



14 settembre 2017 dalle 14.30 alle 18.30

PALAZZOLO SULL'OGLIO (BS)

Lungo Oglio Cesare Battisti n. 19 – Sala Biblioteca

GIORNATA DI STUDIO

**“OBBLIGHI E RESPONSABILITA’ IN MATERIA DI
VIDEOSORVEGLIANZA”**



Relatore: Franco Morizio

Comandante Corpo Polizia Locale di Lecco e Responsabile Sezione
Polizia Locale Accademia Italiana Scienze Forense

Partecipazione gratuita con iscrizione
obbligatoria usando l'allegato modulo

Moderatore: Claudio Modina

Comandante del Corpo intercomunale Palazzolo sull'Oglio-Erbusco e
Presidente dell'Associazione Polizia Locale della Provincia di Bergamo

Inizio alle ore 14.30 con i saluti di:

- **Gabriele Zanni** - Sindaco di Palazzolo sull'Oglio
- **Gianfranca Bravo** - Vice-comandante Polizia Locale di Desenzano sul Garda e Presidente Associazione Polizia Locale della Provincia di Brescia
- **Marco Matteo Mensi** - Comandante Polizia Locale di Ospitaletto

Al termine dell'incontro, ai partecipanti, verrà distribuito gratuitamente il libro scritto dal relatore Franco Morizio

**"OBBLIGHI E RESPONSABILITA' IN MATERIA DI
VIDEOSORVEGLIANZA"**

Ore 13.50 inizio registrazione partecipanti

Ore 14.30 inizio interventi e lavori

Pausa caffè

Ore 18,30 termine lavori, distribuzione attestati e libro

*Il Presidente dell'Associazione
Polizia Locale della provincia di Bergamo
Claudio Modina*



ARGOMENTI TRATTATI E CONTENUTI

- ✓ Codice in materia di protezione dei dati personali
- ✓ Il provvedimento del Garante in materia di videosorveglianza 8 aprile 2010
- ✓ Delibera Consiglio Comunale:
"Approvazione Regolamento per la disciplina della videosorveglianza"
- ✓ Il Regolamento videosorveglianza urbana
- ✓ Informativa sistema di videosorveglianza del territorio comunale
- ✓ Sistemi integrati di videosorveglianza
- ✓ ZTL – Tracciabilità targhe – Videosorveglianza Urbana
- ✓ La tracciabilità delle targhe e il collegamento con SCNNT (sistema Centralizzato Nazionale Targhe e Transiti - Centro Elettronico della Polizia di Stato)
- ✓ Sanzioni previste in materia di videosorveglianza
- ✓ Ulteriori avvertenze per i sistemi di videosorveglianza posti in essere da enti pubblici e, in particolare, da enti territoriali
- ✓ Modulistica e casi pratici

Quando si affrontano i temi riguardanti i sistemi di videosorveglianza urbana, di lettura targhe o impianti di controllo accessi (ZTL) è di fondamentale importanza la pianificazione progettuale e tecnologica; non è sufficiente avere idee chiare su quelli che saranno i punti di controllo, ma è indispensabile definire alcuni vincoli progettuali e tecnologici a priori e approfondirne dettagliatamente tutte le eventuali implicazioni, prima di procedere con la fase esecutiva.

Cosa s'intende?

In primo luogo, dopo aver individuato sul territorio da controllare tutti i punti di ripresa, siano essi di videosorveglianza o di lettura targhe per tracciabilità o ZTL, è necessario per ciascuno di essi effettuare un dettagliato sopralluogo per rilevare la presenza dei punti di alimentazione e la copertura della rete di telecomunicazione.

In questo modo si potranno individuare preliminarmente gli eventuali attori da interpellare per i necessari permessi, a seconda che si operi su territori comunali/provinciali/giurisdizione ANAS e tutti i provider sia di energia elettrica che di telecomunicazioni interessati dall'intervento.

In questa fase potranno anche essere definite le eventuali opere civili propedeutiche al progetto.

Parrebbero cose ovvie ma, questi aspetti, negli impianti di videocontrollo vengono il più delle volte sottovalutati creando difficoltà in fase esecutiva e causando ritardi e potenziale insuccesso degli interventi.

Se viceversa questi aspetti, come avvenuto nel caso di successo dell'Amministrazione Comunale di Lecco, vengono correttamente affrontati in fase di impostazione del progetto, oltre a consentire di pianificare correttamente i tempi degli interventi permettono di stimarne con precisione anche tutti i costi, a tutto vantaggio dell'Amministrazione Pubblica e delle società che eseguiranno gli appalti.

Altro aspetto fondamentale è la scelta delle tecnologie e delle configurazioni degli impianti.

Bisogna, infatti, avere l'accortezza di valutare con precisione le caratteristiche degli apparati che si selezionano.

Non è detto che basandosi semplicemente sulle caratteristiche massimali che gli apparati sul mercato possono avere, il progetto nel suo insieme dia i risultati migliori.

Mi spiego meglio con un esempio; le telecamere possono avere risoluzioni differenti, in termini tecnici si parla di Megapixel; più Megapixel ci sono più l'immagine è nitida.

Bisogna sempre tenere presente l'obiettivo: se devo leggere una targa sono sufficienti 1,5-2 Megapixel; è inutile scegliere telecamere da 5 Megapixel che richiedono poi una banda di trasmissione dati molto ampia con costi di telecomunicazione non sostenibili oppure spazi di archiviazione molto grandi con conseguente aggravio economico.

Viceversa, se ci sono punti di particolare interesse, dove anche il dettaglio di un volto può essere importante, dovranno essere selezionati apparati ad alta risoluzione; in questo caso la rete di trasmissione dati e la capacità di archiviazione degli stessi, dovranno essere configurati per consentire la piena funzionalità degli apparati; ciò significa che la rete di telecomunicazione, sia che si parli di provider pubblici o di rete proprietaria (Hyperlan WI-FI) dovrà essere dimensionata in funzione degli obiettivi da perseguire punto per punto per evitare eccessi laddove non necessario oppure ristrettezze di banda con conseguente malfunzionamento dei sistemi.

Lo stesso discorso vale per i sistemi di archiviazione.

Altri aspetti da valutare sono i sistemi di illuminazione.

La scelta degli apparati deve essere fatta anche in funzione delle caratteristiche di illuminazione di ogni singola zona tenendo ben presente l'assioma che più risoluzione richiede di notte inevitabilmente più illuminazione.

Con scelte non ponderate da questo punto di vista si rischia di sprecare risorse e ottenere, pur con alte spese, risultati scadenti.

Infine la progettazione del centro di controllo; è indispensabile affrontare la scelta del sistema centrale tenendo ben presente gli obiettivi a lungo termine che si vogliono perseguire.

Il dimensionamento va fatto considerando tutti i futuri sviluppi che sistemi di questo tipo possono avere nel tempo.

E' quindi fondamentale scegliere sistemi modulari e scalabili in grado di evolvere sia dal punto di vista dimensionale che funzionale.

E' evidente che tutte queste scelte devono essere ponderate in funzione dei reali obiettivi che si vogliono perseguire progettando e analizzando dettagliatamente gli aspetti progettuali qui citati per trarne il massimo vantaggio sia dal punto di vista funzionale che economico.

Per questi motivi è necessario tenere presente, sempre, l'importanza delle scelte progettuali e tecnologiche.

OBBLIGHI E RESPONSABILITA' IN MATERIA DI VIDEOSORVEGLIANZA Franco Morizio



Ars Nostra Vis Urbis

Associazione Professionale Polizia Locale d'Italia



Franco Morizio

OBBLIGHI E RESPONSABILITA' IN MATERIA DI VIDEOSORVEGLIANZA



Franco Morizio – Comandante del Corpo di Polizia Locale di Lecco e Responsabile della Sezione Polizia Locale Accademia Italiana Scienze Forensi – Docente Convegni Nazionali in materia di Polizia Giudiziaria e Videosorveglianza.

Negli anni dal 1993 al 1996 ha svolto le funzioni di Pubblico Ministero, delegato a norma dell'ex art. 72 dell'Ordinamento Giudiziario, presso la Procura della Repubblica c/o il Tribunale di Bergamo.

Ha partecipato nell'anno 1993 al Corso di Qualificazione per Ufficiali IREF Milano e negli anni 1999/2000 alla Scuola Avanzata Ufficiali presso IREF Milano, nel marzo 1999 ha partecipato allo stage presso la Polizia di Monaco di Baviera (Germania), nell'anno 2003 ha partecipato al 1° Corso di Perfezionamento Universitario - Università degli Studi di Bergamo "Disegni organizzativi, sviluppo e gestione delle Risorse Umane e Performance negli Enti Locali" presso l'Università degli Studi di Bergamo con tesi: "Concetto di Polizia: la gestione delle conoscenze, la valutazione del personale, le competenze tecnico/professionali, i profili di responsabilità della Polizia Locale di Bergamo", nell'anno 2003 ha partecipato allo stage a Parigi (Francia) presso l'Ecole Nationale d'Administration - Direction des relations internationales departement Europe - sul tema: "Connaissance de l'Administration Française", nell'anno 2003 ha partecipato allo stage presso l'Escola de Policia de Catalunya - Ripoll Mollet del Vallès di Barcellona (Spagna) organizzato da IREF Milano, nell'anno 2004 ha partecipato allo stage a Offenburg (Germania) organizzato dall'Università degli Studi di Bergamo sul tema: Conoscenza delle esperienze organizzativo - gestionali dell'Amministrazione Federale Tedesca, negli anni 2005/2006 ha frequentato il Master in Sicurezza Urbana/Urban Security presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano - Facoltà di Sociologia. Nell'anno 2007 è stato nominato Responsabile della Sezione Polizia Giudiziaria - Aliquota Polizia Locale presso la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bergamo. Nell'anno 2013 è stato nominato membro del Comitato Scientifico per la Sicurezza e Polizia Locale della Regione Lombardia.